



• NELL'INSERTO, RISTRUTTURAZIONI E RISPARMIO ENERGETICO •

* con guida al decreto crescita a € 3,00 in più

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Casse, autunno caldo

Gli enti di previdenza dei professionisti entro il 30 settembre devono varare riforme per garantire la sostenibilità dei bilanci per 50 anni. Ecco tutti i progetti in pista

DI MARINO LONGONI m-longoni@class.it

IN EVIDENZA



Riforma della geografia giudiziaria - Al via

la cura dimagrante per i tribunali. Lo prevede il dlgs approvato dal Cdm

Ciccia a pag. 5

Accesso al credito - Segnalazioni errate e finanziamenti erogati senza trasparenza, scatta il risarcimento danni. La relazione dell'Abf sull'attività degli ultimi due anni

Pada-Lui da pag. 6

Fisco - Spazi sempre più ampi per la mediazione nelle controversie tributarie

Villa da pag. 10

Impresa - Progetti di fusione e scissione pubblicabili sul sito internet della società in alternativa al registro. In vigore le nuove regole comunitarie

De Stefanis a pag. 12

Documenti - La sentenza della Cassazione sulle tabelle millesimali

www.italiaoggi.it/docio7



Elsa Fornero

Sarà un autunno caldo per le Casse di previdenza dei liberi professionisti. Entro il 30 settembre dovranno infatti presentare al ministro del lavoro Elsa Fornero riforme in grado di garantire la sostenibilità dei loro bilanci per almeno 50 anni. Non sarà un'operazione semplicissima, anche considerando che da quattro anni le Casse sono obbligate per legge a una sostenibilità di almeno 30 anni, eppure non tutte sono riuscite a raggiungere questo livello di stabilità. Quasi tutti gli enti per la verità si stanno dando da fare. E, come dimostra questa inchiesta di *ItaliaOggi Sette*, nei prossimi giorni verranno approvati dagli organismi dirigenti delle Casse tutta una serie di riforme che hanno l'obiettivo di mettere in sicurezza i conti. Avvocati, ragionieri, geometri, medici, consulenti del lavoro, veterinari, farmacisti, architetti e ingegneri hanno messo a punto le loro proposte che prevedono quasi sempre un innalzamento dell'età pensionabile e spesso anche un aumento dei contributi previdenziali, oltre che un meccanismo di calcolo meno favorevole di quello attuale.

Si tratta, probabilmente, del massimo di riforma sostenibile dalle varie Casse prima che scoppi una rivolta interna. Ma bisognerà vedere se questi risultati saranno considerati sufficienti dal ministro Fornero. Se la risposta sarà negativa, la conseguenza sarà l'obbligo per la Cassa di passare al sistema contributivo e per i pensionati di versare un contributo di solidarietà dell'1% per il 2012 e il 2013.

La prima misura rischia di scatenare il malcontento dei giovani, che a questo punto vedranno certificata una sperequazione tra le generazioni difficile da sopportare: a parità di contributi versati, dovranno infatti andare in pensione con un assegno dimezzato o ridotto addirittura a un terzo rispetto alla generazione che li ha preceduti. L'introduzione di un contributo di solidarietà sarà invece impugnato in tutte le sedi da chi è già in pensione (finora la giurisprudenza ha sempre respinto i tentativi di intaccare i cosiddetti diritti acquisiti). Le Casse di previdenza si trovano ad affrontare anche un'altra serie di problemi. Il 15 agosto è entrato in vigore l'obbligo di risparmiare il 5% sulle spese generali (10% dal 2013) versando all'erario le somme non spese. È solo uno dei segnali che il legislatore sta guardando a questi enti con una certa diffidenza.

Di recente è stato introdotto anche il divieto di dare aumenti retributivi ai dipendenti. Ora li si obbliga a fare acquisti di beni dalla Consip o alle stesse condizioni. Inoltre il legislatore si è già preoccupato di far loro capire che i migliori investimenti sono quelli in titoli di stato. E non mancano le proposte che vorrebbero trasformare questo consiglio in un obbligo per una certa quota del patrimonio, così come non è mancato chi ha chiesto l'accorpamento forzoso delle casse per risparmiare sulle spese di gestione.

In sintesi: il governo non vuol correre il rischio di essere chiamato in soccorso di qualche altro ente di previdenza, come già successo con l'Inpdai, e quindi ha deciso di mettere le casse in amministrazione controllata.

— © Riproduzione riservata —

IO Lavoro

Il web crea occupazione
Ma non si trovano
i profili specializzati

da pag. 35

Avvocati Oggi

Dismissioni, il piano
del governo piace
agli avvocati d'affari

da pag. 29

DAL 6 AL 14 OTTOBRE 2012

FERMATEVI A GENOVA.

52° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
genoaaboatshow.com

